



NORME PER L'AMBIENTE



Perché il settore pubblico dovrebbe essere coinvolto nella standardizzazione?

La protezione dell'ambiente è una preoccupazione globale e la sfida diventa ogni giorno più urgente. Il settore pubblico è uno degli attori più importanti nel fronteggiare questa sfida in quanto può tutelare l'ambiente, per esempio attraverso la legislazione e la regolamentazione. Questo opuscolo offre al settore pubblico una panoramica di come le norme possano essere uno strumento efficace per ridurre l'impatto ambientale e in tal modo supportare l'attuazione delle politiche.



NORME PER L'AMBIENTE

Parte integrante di un'azione coordinata ed efficace per la protezione dell'ambiente è un **linguaggio comune** tra tutte le parti interessate. Le norme possono fornire questo linguaggio.

La standardizzazione è uno strumento prezioso per la regolamentazione europea e internazionale. Essa svolge anche un ruolo chiave nella protezione dell'ambiente.

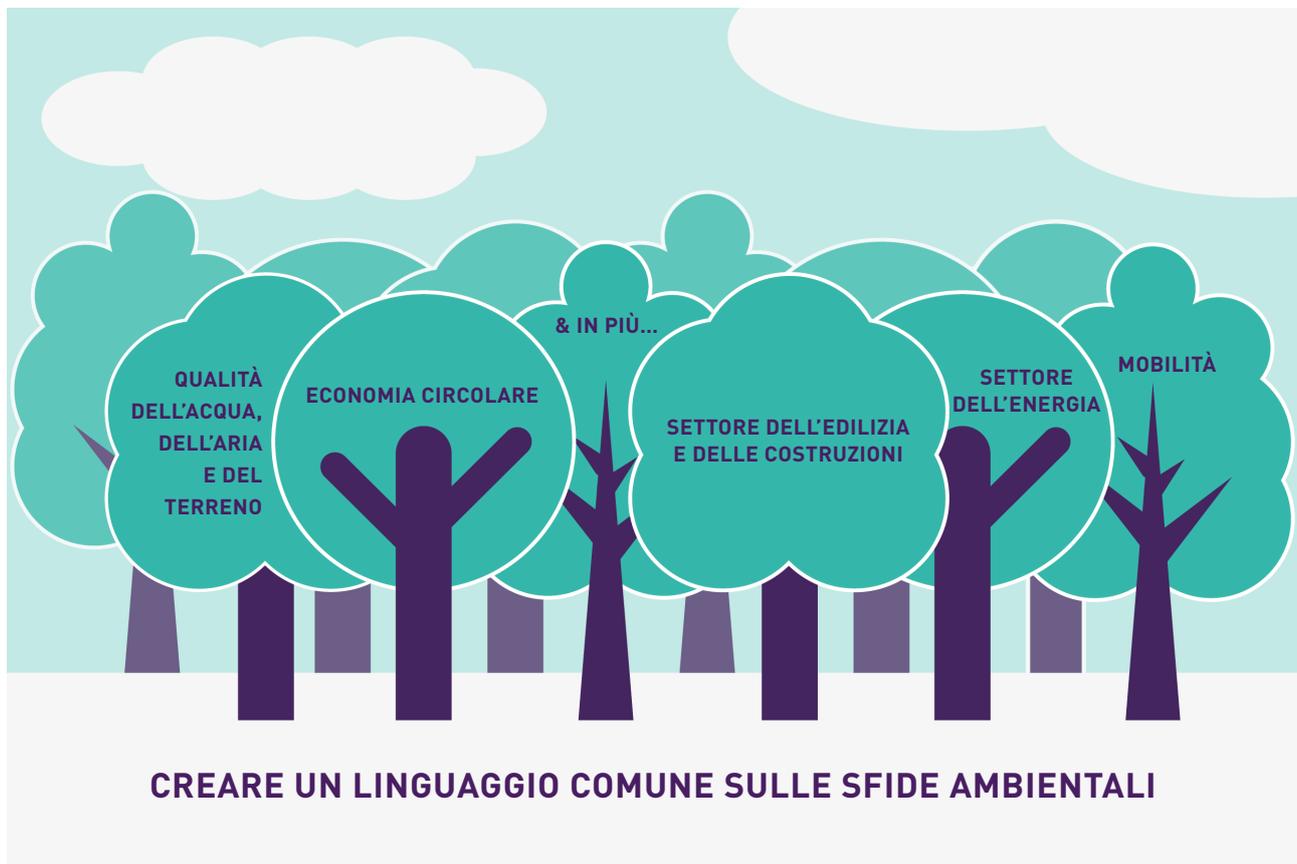
Ad esempio, il **Green Deal Europeo** si impegna a fare un uso coerente della standardizzazione al fine di facilitare la trasformazione e l'innovazione sociale, ambientale ed economica. Questo riguarda temi centrali come l'economia circolare, la transizione energetica, la mobilità e la biodiversità.

Le norme sono importanti in molti settori ambientali, non solo in quelli tradizionali come l'acqua e la qualità dell'aria, ma anche nel settore delle costruzioni e in quello edile, nel settore energetico e in quello dei prodotti elettronici, solo per citarne alcuni.



NORME IN SINTESI

Le norme stabiliscono regole coerenti che possono essere universalmente comprese e adottate. Aiutano a garantire, ad esempio, la funzionalità del prodotto, la compatibilità e l'interoperabilità. Le norme definiscono anche terminologie e metodologie in modo che prodotti, processi e servizi possano essere più facilmente compresi, caratterizzati e comparati. Ad esempio, quando i metodi di misurazione non sono universalmente implementati, l'allineamento delle prestazioni di misurazione deve essere dimostrato per ogni parametro di prova. Questo richiede costi e sforzi aggiuntivi. **Le norme evitano questo problema aiutandoci a parlare una lingua comune, garantendo che lo stesso metodo sia utilizzato da tutti, fornendo una scala comune accettata.**





Mentre la standardizzazione spesso si concentra principalmente su aspetti tecnici ed economici, i requisiti in materia di **tutela dei consumatori e dell'ambiente** stanno diventando sempre più importanti. Per esempio, norme sui sistemi di gestione ambientale come la serie EN ISO 14000 forniscono strumenti pratici per le aziende e le organizzazioni che desiderano gestire le proprie responsabilità ambientali. Queste norme hanno dimostrato di avere un impatto di vasta portata in tutto il mondo. Pertanto, le norme sono di grande rilevanza per parti interessate pubbliche e attori della società civile.

→ Le norme favoriscono lo sviluppo e l'attuazione delle linee guida e possono trasformare il nostro modo di lavorare, comunicare e vivere. Con un maggiore slancio verso la sostenibilità e la protezione ambientale, le norme giocheranno sempre più un ruolo significativo nel lavoro del settore pubblico.

Tutela ambientale a livello europeo – La standardizzazione come parte vitale della legislazione dell'UE?

Per decenni l'Unione Europea ha realizzato risultati significativi in materia di protezione dell'ambiente. Come organizzazione internazionale costituita da 27 Stati Membri, un approccio era fondamentale per lo sviluppo e l'attuazione di politiche universali in tutta Europa: **parlare una lingua comune in materia ambientale**.

Ecco perché la standardizzazione è diventata uno **strumento importante per una migliore e più agile regolamentazione** nell'UE: dove la regolamentazione si concentra sui requisiti essenziali per la protezione ambientale, le norme possono specificare dettagli universalmente comprensibili che consentano all'industria e ad altre parti interessate di soddisfare tali requisiti. Questo approccio (già stabilito nel 1985) – chiamato il **Nuovo Approccio** – alleggerisce il legislatore e si avvale della competenza di migliaia di esperti in Europa.

Negli ultimi decenni, i processi di standardizzazione si sono in gran parte spostati dal **livello nazionale a quello europeo e internazionale**. I cittadini europei hanno beneficiato immensamente di questo sviluppo: eliminando gli ostacoli tecnici agli scambi, il sistema europeo di normazione ha contribuito in modo sostanziale a rendere il mercato unico europeo una delle aree economiche più competitive e prospere nel mondo. E in alcune aree, le condizioni ambientali sono state affrontate e migliorate collettivamente.

Utilizzando le norme come strumento per raggiungere gli obiettivi politici, la legislazione europea è diventata più efficace ed efficiente: le norme sono in genere progettate per riflettere lo "stato dell'arte" e sono universalmente comprese da tutti gli Stati membri dell'UE, creando un linguaggio comune tra tutti gli stakeholder coinvolti.

Per affrontare le sfide ambientali, l'UE ha stabilito varie **Direttive**, compreso il **Rendimento Energetico della Direttiva sugli Edifici**, la **Direttiva sulla Progettazione Ecocompatibile**, le **Direttive sulla Qualità dell'Aria e dell'Acqua**, così come **l'Attrezzatura sui Rifiuti Elettrici ed Elettronici**. Le norme europee svolgono inoltre un ruolo importante nel sostenere politiche ambientali e industriali strategiche in ambito europeo, tra cui il Piano d'Azione per l'Economia Circolare.



NORME PER L'AMBIENTE

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI NORMAZIONE



MULTISTRATO Il sistema di standardizzazione funziona a livello nazionale, europeo e internazionale. A ogni livello, gli organismi di normazione coordinano i processi di standardizzazione. Il Comitato Europeo di Normazione (CEN), il Comitato Europeo di Normazione Elettrotecnica (CENELEC) e l'Istituto Europeo per le Norme di Telecomunicazione (ETSI) sono gli organismi ufficiali della normazione europea (vedere regolamento (UE) n. 1025/2012). L'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO), la Commissione Elettrotecnica Internazionale (IEC) e l'Unione Internazionale di Telecomunicazione (ITU) sono gli organismi ufficiali della normazione internazionale. Gli Enti di normazione nazionali hanno voce in capitolo in ognuno di questi casi con i propri delegati, che rappresentano la posizione nazionale nei Comitati europei e internazionali e contribuiscono in tal modo ai processi di standardizzazione.



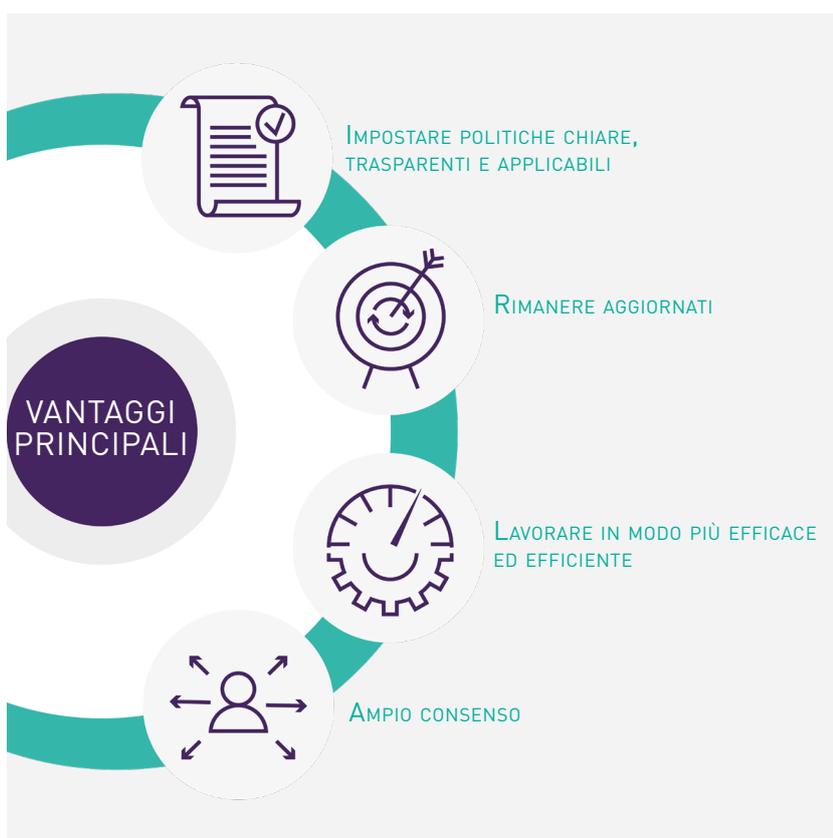
INCLUSIVO Le norme sono sviluppate riunendo esperti rappresentativi di tutti i tipi di stakeholder: operatori, produttori e attori commerciali, ricercatori, istituti di prova e parti interessate della società, come organizzazioni ambientaliste e dei consumatori così come le autorità pubbliche. Generalmente, qualsiasi parte interessata può e dovrebbe inviare esperti ai Comitati di lavoro.



BASATO SUL CONSENSO Le decisioni nei Comitati tecnici sono basate sul consenso. Questo significa che il voto finale sull'adozione di ogni norma spetta ai membri, utilizzando un processo iterativo progettato per costruire consenso.



Perché la standardizzazione è importante per le autorità pubbliche che si occupano della tutela ambientale?



Nonostante i molti vantaggi del Nuovo Approccio, raggiungere un alto livello di protezione ambientale nelle norme di questo ambito può ancora essere una sfida. È quindi fondamentale che il settore pubblico sia coinvolto nella normazione e che sia assicurata la competenza ambientale nei comitati pertinenti.

In generale, le norme possono rendere il lavoro delle autorità pubbliche, quali ministeri, parlamenti e agenzie governative, più efficace ed efficiente - per esempio implementando regolamenti e legislazione, progettando programmi governativi e migliorando la pratica ambientale di affari e industria. In particolare, la normazione offre i **seguenti vantaggi concreti per la regolamentazione ambientale e la legislazione:**



IMPOSTARE POLITICHE CHIARE, TRASPARENTI E APPLICABILI: Le norme possono definire una terminologia universale per prodotti, processi e fenomeni. In questo modo, l'uso improprio di termini specifici e i malintesi possono essere evitati. I termini chiave sono chiaramente definiti, creando certezza giuridica in merito, ad esempio, alla definizione di riparabilità nel contesto dell'economia circolare. Le norme possono anche definire metodologie che garantiscano la comparabilità dei risultati delle misurazioni consentendo ad es. il monitoraggio ambientale. Ciò è particolarmente importante quando le misurazioni sono utilizzate per garantire la conformità con i requisiti ambientali, come i limiti di emissione consentiti per i veicoli. Definendo un metodo di misurazione appropriato, una violazione del limite può essere determinata in modo chiaro e verificabile sotto condizioni riproducibili. In questo modo, leggi e regolamenti possono essere applicati senza ambiguità.



NORME PER L'AMBIENTE



RIMANERE AGGIORNATI: Secondo le regole di standardizzazione, le norme sono regolarmente aggiornate quando ci sono nuovi sviluppi tecnologici che devono essere considerati per prodotti, processi o metodologie. Facendo riferimento a queste norme, i regolamenti dei governi e di altri enti amministrativi restano compatibili con lo "stato dell'arte". Allo stesso tempo, monitorando attivamente gli sviluppi nella normazione o impegnandosi attivamente nei comitati normativi, il settore pubblico tiene il passo con gli sviluppi più recenti, consentendo, ad esempio, una migliore progettazione dei programmi di ricerca e innovazione.



LAVORARE IN MODO PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE: Spesso i decisori e le autorità di regolamentazione sviluppano metodi di prova e altre specifiche tecniche in aree ambientali senza essere pienamente consapevoli delle norme esistenti o delle attività di standardizzazione in corso in quel settore, con conseguenti sforzi paralleli. Monitorando il campo della normazione, il settore pubblico può ridurre il proprio lavoro prendendo in considerazione le norme sviluppate dai comitati di esperti.

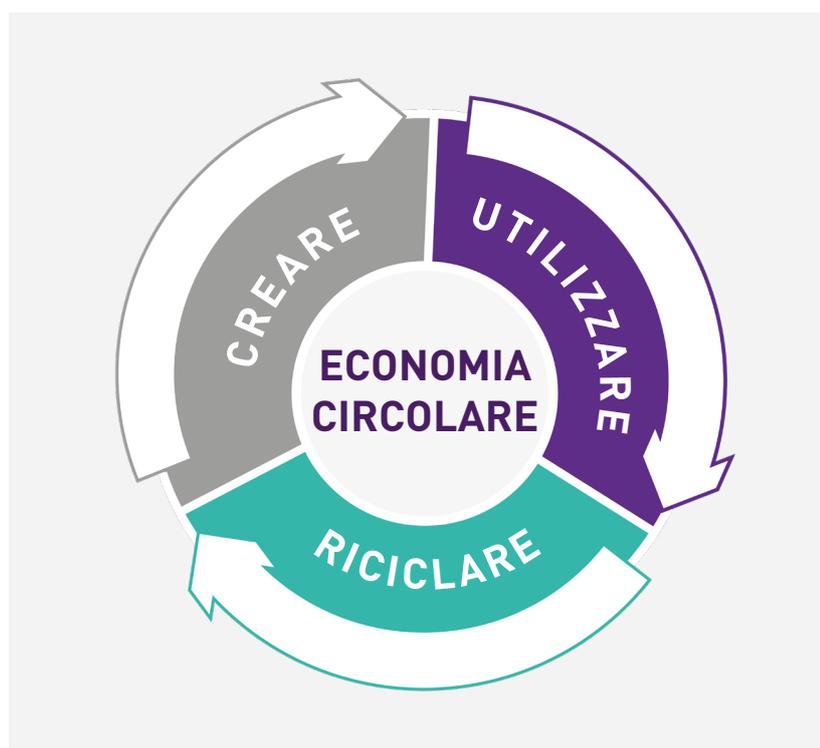


AMPIO CONSENSO: Le norme sono sviluppate all'interno di circoli di stakeholder ed esperti del mondo degli affari e dell'industria, della scienza e della società civile, nonché del settore pubblico. Le prospettive della società civile e del settore pubblico sono quindi incluse nel processo. Facendo uso di questi risultati sviluppati congiuntamente e delle decisioni basate sul consenso, il settore pubblico può aumentare l'accettazione delle iniziative legislative.

→ Di conseguenza, prendere in considerazione la standardizzazione per l'elaborazione delle politiche pubbliche può essere utile per la tutela ambientale, sia a livello nazionale sia europeo. Questo diventa evidente in vari settori politici come l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la finanza sostenibile.



Economia circolare – Un modello economico ancora da definire



L'attuazione di una economia circolare - eliminazione dei rifiuti e creazione di un 'sistema a ciclo chiuso' per l'uso continuo delle risorse - è stato all'ordine del giorno degli Stati Membri dell'UE e dell'Unione Europea per anni. Col Green Deal europeo, sostenuto da un nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare, l'argomento ha inoltre la priorità come una delle aree chiave di interesse. I sistemi economici circolari affrontano varie fasi di un prodotto, dalla produzione e utilizzo alla riparazione, riutilizzo, rigenerazione e riciclo.

IN CHE MODO LA STANDARDIZZAZIONE PUÒ CONTRIBUIRE ALLA CREAZIONE DI UN'ECONOMIA CIRCOLARE?

La standardizzazione può essere usata come uno strumento prezioso per supportare i circuiti economici chiusi. Le norme possono essere utilizzate, ad esempio, per **definire universalmente i termini chiave** come 'riparabilità' e 'durata del prodotto'. Creando una terminologia universale, i concetti possono essere utilizzati non solo dall'industria, ma anche dal settore pubblico per la legislazione e i fini regolamentari. Nell'applicazione di leggi e regolamenti possono essere evitate lacune normative basate su requisiti ambigui. Inoltre, le norme pertinenti possono essere utilizzate negli appalti pubblici, garantendo che siano acquistati prodotti compatibili con la logica dell'economia circolare.

SVILUPPI RECENTI E STORIE DI SUCCESSO

Esistono già diverse norme che promuovono i prodotti circolari e i sistemi di gestione. Ad esempio, diverse norme forniscono dettagli su come raccogliere, trasportare, smistare e trattare i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) [serie EN 50625, EN 50614]. Tali norme contengono requisiti dettagliati su come disinquinare i RAEE, garantendo che i lavoratori e l'ambiente non siano esposti a sostanze chimiche tossiche, nonché facilitando il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo. Altre norme caratterizzano i riciclati di plastica per consentire alle plastiche di fine vita di rientrare nei cicli di produzione, favorendo lo sviluppo verso una maggiore economia circolare. Le norme per la Direttiva Europea



NORME PER L'AMBIENTE

sulla Progettazione Ecocompatibile sono in fase di elaborazione con l'obiettivo di un uso più sostenibile delle risorse nell'ambito dei cicli di vita dei prodotti. Inoltre, norme a sostegno dei requisiti per la progettazione ecocompatibile sugli aspetti relativi all'efficienza dei materiali per i prodotti connessi all'energia sono già disponibili (ad es. EN 45555, EN 45556, ecc.). Tali norme riguardano aspetti quali l'estensione della durata di vita del prodotto, la possibilità di riutilizzare componenti o riciclare materiali da prodotti a fine vita, l'uso di componenti riutilizzati e/o materiali riciclati nei prodotti.

Considerando la sua natura globale, l'economia circolare è un settore che ha ancora **un enorme potenziale per la standardizzazione**. Finora, mentre si procede, ci sono poche se non addirittura nessuna linea guida standardizzata completa per definizioni, principi, strategie o monitoraggio universali. La mancanza di una definizione univoca di economia circolare significa, ad esempio, che gli indicatori di economia circolare possono essere interpretati in modi diversi, poiché non è chiaro cosa e come misurare. Le norme quindi creano il quadro di sviluppo futuro dell'economia circolare; il suo miglioramento, misurazione e monitoraggio. A livello internazionale, Comitati Tecnici ISO stanno attualmente lavorando a nuove norme che trattano vari aspetti dell'economia circolare, compresi i principi e la nomenclatura, la valutazione della circolarità per prodotti o organizzazioni, la catena di custodia e diversi settori di norme specifiche.

Data l'importanza dell'economia circolare per la trasformazione economica, è essenziale che il settore pubblico monitori gli sviluppi, si impegni nei processi di normazione e si avvalga delle norme esistenti e future nella regolamentazione e nella legislazione.

Adattamento ai cambiamenti climatici – Preparazione sistematica agli impatti del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico avrà ripercussioni gravi e irreversibili sull'ambiente, l'economia e le condizioni di vita di tutti gli esseri umani. Come risposta al cambiamento climatico, ci sono due strategie complementari per ridurre e gestire i rischi associati. Da un lato, la mitigazione sta affrontando le cause del cambiamento climatico, ad esempio, riducendo le emissioni. D'altra parte, l'adattamento ai cambiamenti climatici sta affrontando gli impatti fisici inevitabili dei cambiamenti climatici, adottando le misure appropriate per prevenire o ridurre al minimo i danni, o anche sfruttando le opportunità che si presentano. Questo non è importante solo per le aziende e i cittadini ma anche per i responsabili politici e per le autorità pubbliche.

IN CHE MODO LA STANDARDIZZAZIONE PUÒ CONTRIBUIRE ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

Per un adattamento efficace ai cambiamenti climatici, le norme in materia di adattamento e costruzione della resilienza possono essere uno strumento potente per informare i decisori a vari livelli di governo. Le norme facilitano anche l'integrazione delle misure e dei processi di adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, esse forniscono un **quadro di riferimento affidabile** che informa descrivendo approcci, processi e gestione di sistemi di adattamento comprovati, progettazione di prodotti, terminologia e metodi di prova.



SVILUPPI RECENTI E STORIE DI SUCCESSO



Nel 2013 la Commissione Europea ha adottato una strategia UE sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, sottolineando **l'importanza fondamentale della standardizzazione** per garantire l'adattamento ai cambiamenti climatici. Successivamente, gli organismi europei di normazione CEN e CENELEC hanno istituito il Gruppo di Coordinamento per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici per coordinare gli sforzi di normazione e incoraggiare la cooperazione in questo settore. Il gruppo si concentra principalmente sulla costruzione e il mantenimento di infrastrutture più resilienti al clima in tre settori prioritari individuati dalla strategia dell'UE: trasporti, energia, edilizia/costruzioni.

Nel luglio 2019 è stata pubblicata la prima norma per l'adattamento ai cambiamenti climatici (EN ISO 14090), fornendo così uno strumento base per la gestione sistematica dei rischi dovuti al cambiamento climatico. In particolare, **essa aiuta le organizzazioni di ogni tipo ad essere preparate e gestire gli impatti dei cambiamenti climatici**, a sfruttare le opportunità e a prevenire gli impatti nocivi. Dimostra peraltro la buona prassi agli investitori e ai clienti. Inoltre vi sono norme successive della stessa famiglia: la norma EN ISO 14091 affronta la vulnerabilità, gli impatti e la valutazione del rischio per le organizzazioni nel contesto del cambiamento climatico, mentre la ISO/TS 14092 si occupa di requisiti e orientamenti sull'adattamento per le amministrazioni e le comunità locali.

Per il settore pubblico è fondamentale partecipare alla preparazione degli elementi delle infrastrutture critiche e delle organizzazioni per i cambiamenti delle condizioni climatiche. Per farlo in modo sistematico, le norme sono uno strumento utile per garantire che l'adattamento mitighi e prevenga i danni.



NORME PER L'AMBIENTE

Finanza sostenibile – Andare oltre le '50 Sfumature di Verde'

Soddisfare le ambizioni stabilite dall'Accordo di Parigi, dal Green Deal europeo e dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiede un sostanziale spostamento degli investimenti finanziari dai combustibili fossili e dalle risorse limitate verso prodotti più ecologici.

A tal fine, la finanza sostenibile è un concetto che guarda a come integrare pratiche ambientali, sociali e di governance nel finanziamento delle attività economiche. Inoltre, essa mira a promuovere la consapevolezza e la trasparenza tra gli attori finanziari circa la necessità di mitigare l'impatto ambientale, sociale e i rischi di governance nei loro investimenti, in particolare quelli a lungo termine.



IN CHE MODO LA STANDARDIZZAZIONE PUÒ CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA FINANZA SOSTENIBILE?

Con una crescente domanda di opportunità di investimenti sostenibili, nonostante la mancanza di criteri armonizzati e di una terminologia per classificare questi investimenti, la standardizzazione può essere utilizzata come strumento per stabilire **criteri oggettivi** per determinare quali investimenti sono sostenibili e verdi. Ciò porterà a una migliore valutazione da parte degli investitori istituzionali, agenzie di rating e di società alla ricerca di opportunità di investimenti sostenibili.

SVILUPPI RECENTI E STORIE DI SUCCESSO

A seguito dell'accordo di Parigi, l'UE ha istituito un Gruppo di Esperti ad Alto Livello (HLEG) sulla Finanza Sostenibile, che ha contribuito a sviluppare il Piano d'Azione sul Finanziamento della Crescita Sostenibile. Il Piano d'Azione definisce la strategia e la tabella di marcia dell'UE per la finanza sostenibile e l'intenzione della Commissione di introdurre **un sistema di classificazione UE per le attività di finanziamento sostenibile**. Di conseguenza, un gruppo di esperti tecnici (TEG) composto da membri dell'industria finanziaria, delle ONG e del mondo accademico è stato incaricato di sviluppare una tassonomia UE sui prodotti finanziari verdi, un punto di riferimento per i fondi indicizzati, le disposizioni in materia di divulgazione e obbligazioni verdi. Per garantire chiarezza e coerenza, la Commissione Europea è un membro del Comitato Tecnico ISO (TC 322) che si è formato sul tema della finanza sostenibile. L'obiettivo del Comitato è di promuovere la normazione nel settore della finanza sostenibile, in modo che le considerazioni di sostenibilità, tra cui l'ambiente, le pratiche sociali e di governance siano integrate nel



processo decisionale in materia di investimenti istituzionali e in una più ampia gestione finanziaria. Nella finanza sostenibile, i progressi europei nel campo della standardizzazione sono considerati come punto di riferimento per questo settore particolare - da altri paesi, regioni e anche dall'ISO.

In sintesi, l'uso della normazione come strumento per la protezione dell'ambiente e della legislazione ambientale offre numerosi vantaggi per il settore pubblico: la normazione stabilisce un linguaggio comune tra tutte le parti interessate, rendendo il lavoro del settore pubblico più efficace ed efficiente. In generale, c'è ancora molto che può essere fatto per migliorare la protezione ambientale con l'aiuto delle norme - e questo sarà un compito cruciale del settore pubblico.

Come iniziare il vostro percorso nella normazione

ORGANIZZAZIONI COMPETENTI

- [Informazioni su CEN e CENELEC | L'organo Consultivo Strategico CEN-CLC sull'ambiente \(SABE\)](#)
- [Panoramica dei Membri del CEN e dei Membri del CENELEC - Enti nazionali di normazione](#)
- [Panoramica degli Organi Tecnici CEN e degli Organi Tecnici CENELEC - Tutta l'attività di normazione in un unico luogo](#)

INFORMAZIONI UTILI SULLA NORMAZIONE PER IL SETTORE PUBBLICO

- [Guida CEN/CENELEC: Legiferare meglio attraverso le norme - Una guida per i policy makers](#)
- [Opuscolo CEN/CENELEC: Norme Europee per il rispetto dell'ambiente](#)
- [Opuscolo ISO/IEC: Norme internazionali per i policy makers](#)

A PROPOSITO DI

CEN (Comitato Europeo di Normazione) e CENELEC (Comitato Europeo di Normazione Elettrotecnica) sono riconosciuti dall'Unione Europea (UE) e dall'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA) come Organismi Europei di Normazione responsabili per lo sviluppo di norme a livello europeo, secondo il regolamento UE 1025/2012. I membri del CEN e del CENELEC sono gli Enti Nazionali di Normazione e i Comitati Elettrotecnici Nazionali di 34 paesi europei. Le norme europee (EN) e gli altri prodotti della normazione adottati dal CEN e dal CENELEC sono accettati e riconosciuti in tutti questi paesi. Le norme europee (EN) contribuiscono a migliorare la sicurezza, la qualità, a facilitare il commercio transfrontaliero rafforzando il Mercato Unico Europeo.

Si sviluppano attraverso un processo di collaborazione tra esperti nominati da imprese e industria, istituti di ricerca, organizzazioni dei consumatori e ambientali, sindacati e altri soggetti interessati. Il CEN e il CENELEC lavorano per promuovere l'allineamento internazionale delle norme nel quadro di accordi di cooperazione tecnica con l'ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione) e la Commissione Elettrotecnica Internazionale (IEC).

** Numero di iscritti a maggio 2020*

COME ESSERE COINVOLTI

La partecipazione al processo di normazione consente alle parti interessate di avere voce in capitolo sul contenuto dei progetti di norme e consente loro di essere meglio informati sugli sviluppi delle norme pertinenti al loro settore di interesse o settore di attività. Imprese, enti pubblici e altre organizzazioni (nazionali) che desiderano partecipare alle attività del CEN dovrebbero contattare il membro CEN (Ente nazionale di normazione - NSB) o membro CENELEC (Comitato Nazionale - NC) nel loro paese. Contattando il NSB o NC, queste organizzazioni possono partecipare al comitato nazionale corrispondente incaricato di fornire un contributo al comitato tecnico competente (TC) a livello europeo oppure possono essere proposti dal loro NSB/NC come membro attivo di un Comitato Europeo di Normazione (TC)/Gruppo di Lavoro (WG).

